Venerdì 15 Marzo 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 62

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

BACCANALE A MONTECITORIO
per la mezza Quaresima

Se nelle cento città d'Italia tramontò la consuetudine antica di feste e baccanali a celebrare la mezza Quaresima, crediamo che jeri a Montecitorio i nostri *Onorevoli* non abbiano voluto rinunciare ad ogni divertimento. Almeno lo si preannunciò dal telegrafo, che pur narrava dei molti Deputati accorrenti alla riunione negli *Uffici*, per comparteciparvi allegramente.

Difatti, dopo la scaramuccia di martedì con le schede nel segreto delle urne, jeri, giovedì, negli *Uffici* dovevasi mettere alla tortura Sua Eccellenza Wollemborg, per l'incredibile audacia ch'ebbe di preparare un empiastro finanziario-economico, spacciandolo qual rimedio eroico contro i deplorati mali del povero Popolo! Ed oggi ad esso Popolo sarà probabilmente fatto sapere come i Rappresentanti suoi, per invidia od antipatia, siensi messi d'accordo a respingere lo specifico della nuova Eccellenza, scegliendo per esaminarlo i più noti avversarii dell'inventore. Quindi jeri negli *Uffici* di Montecitorio, nell'esame di tutti gli elementi chimici di quello specifico, si avrà gridato e strepitato con buone ragioni, con sofismi e con declamazioni irose ed ironiche.

Tutto ciò preannunciavano i Giornali, tanto amici quanto avversarii, delle nuove Eccellenze; e questi ultimi, anzi, dicevano di credere ad un prossimo *patatrac!*

E sarà vero, proprio vero che a produrlo dovrà contribuire il Baccanale di jeri *mezza Quaresima?* Noi lo mettiamo in forse; però riteniamo che la così detta battaglia di jeri negli *Uffici* potrà condurre a conseguenze serie.

Difatti con le deliberazioni di jeri gli *Onorevoli* avranno stabilito un esame accurato e profondo dell'intero *problema economico-finanziario*, da cui dovrebbero cominciare tutte le riforme invocate da così lungo tempo pel bene del Paese. Or se questo esame verrà condotto a termine con coscienza e lealtà, il risultato di esso avrà pur effetto di distinguere gli *Onorevoli* in due schiere, quella degli aderenti alle proposte Wollemborg, e quella dei contradditori. E se questi ultimi saranno Maggioranza, e se essa Maggioranza darà un voto palese contrario alle proposte, ecco che finalmente si avrà un dato concreto per la demarcazione a Montecitorio. Ciò avvenuto nella questione finanziaria, la nuova Parte politica vittoriosa darebbe principio a nuova serie di Ministeri, non più nati da coalizioni e da congiure di gruppi personali, bensì da un chiaro programma di Governo e dalla affinità di idee e di opinioni. Ed ecco perchè, nella speranza di poter plaudire un giorno a questo riordinamento parlamentare, che non ci addoloriamo troppo, se anche la giornata di jeri fosse stata infausta alle nuove Eccellenze.

Meglio, per certo, se gli *Onerevoli* si fossero jeri mostrati uomini di *buona volontà*, e riflettendo quanto è arduo il problema, si fossero accomodati alla buona, e per non ritardare di più quel poco di beneficio che l'on. Wollemborg prometteva. Ma se, come dicevamo, le proposte del Wollemberg avessero la forza di risvegliare il genio di altro più felice e sinora ignoto finanziere, ovvero di rendere concordi le tante già scavalcate Eccellenze del Tesoro e delle Finanze, la giornata di jeri rimarrebbe memoranda nella Cronaca politica dell'Italia.

Con la scelta di finanzieri competenti per l'esame delle proposte, si avrebbe più tardi la probabilità di un voto illuminato dei Rappresentanti eletti della Nazione. Da questo voto uscirebbe una Maggioranza creata da idee comuni e da fermi propositi, non già, come ora, raccogliticcia ed instabile. Quindi, ecco, che il *baccanale di mezza Quaresima* a Montecitorio potrebbe divenire, per la Politica italiana, I eto profetico.

I provvedimenti finanziari del Governo
Agli Uffici
Il Governo battuto

Roma, 14. — Stamane si riunirono gli uffici per esaminare i progetti finanziarii presentati dal Governo.

La lotta fu enorme, quale non si vide mai; parteciparono alla votazione 352 deputati.

Immenso fu il lavorio pro e contro il governo, il quale rimase completamente battuto.

Gli uffici nominarono infatti sei commissari di opposizione e tre ministeriali, quantunque Guicciardini, che è fra questi ultimi, si sia dichiarato in parte contrario al progetto.

L'esito delle nomine produsse una grande agitazione a Montecitorio. Gli è certo che i commissarii respingeranno i progetti.

La minoranza della commissione presenterà però una contro-relazione

La riunione dei Commissari.

Roma, 14. — La Commissione dell'Omnibus finanziario, costituitasi ora, nominò Boselli di opposizione a presidente e De Nava ministeriale, e segretario. Deliberò di sollecitare le risoluzioni mettendo la Camera in grado di pronunciarsi prontamente. Sembra prevalga il concetto di fare una relazione sommaria, onde la Camera possa discutere prima delle vacanze Pasquali.

Una catastrofe nello spazio.

Un mondo sconosciuto — Incendio terribile. — Le incertezze della scienza — Le stelle temporanee.

Una terribile catastrofe è accaduta. Un dramma di cui il pensiero può appena raffigurarsi la terribilità; un incendio che l'immaginazione più fervida può appena concepire. Se ne sono segnati gli effetti; non si potrà mai svelarne del tutto il mistero.

Un mondo, forse un mondo come il nostro e abitato da creature a noi simili, suscettibili di soffrire, di amare, di esser felici, è stato recentemente materia a un incendio enorme. Oggi ancora, se il cielo è chiaro, voi potreste vederlo bruciar nello spazio.

Ma questa catastrofe è accaduta così lontano da noi, che la nostra quiete non ne fu menomamente turbata. Solo qualche scienziato ne ha seguito le fasi e ne segue ancora le peripezie, con un appassionato interesse

Fra breve l'incendio si spegnerà, la notte ravvolgerà quel mondo che ardeva, e lo sottrarrà di nuovo ai nostri occhi.

—

Nella notte dal 21 al 22 febbraio, il signor Anderson a Edimburgo scorgeva nella costellazione di Perseo una magnifica stella a lui sconosciuta. Il suo splendore non era inferiore a quello di una stella di seconda grandezza. E crebbe ancora per diventare nella notte del 23 febbraio più vivo di quello d'una stella di prima grandezza. Vale a dire ch'essa era più brillante di Polluce, di Procione e anche più della Capra. Il suo colore era azzurrino.

Nel preciso giorno fu pure osservato in Francia dai signori Robert e Saint-Jean d'Angely e Rossart, all'Osservatorio di Tolosa; e in Svizzera dal signor Gaillard.

A Parigi il cielo era coperto. Il 26 febbraio, finalmente, vi si potè studiare parzialmente il fenomeno. Ma la stella non aveva già più lo stesso splendore: aveva preso una tinta giallastra. Il fuoco che la divorava si era certamente fatto meno intenso.

Che fuoco era? Fu possibile determinarne la natura. Si sa effettivamente che grazie all'analisi spettrale, noi possiamo conoscere la composizione chimica dei corpi e la loro struttura fisica; e, più ancora, la loro età relativa. La analisi spettrale della nuova stella di Perseo ha dimostrato che quel mondo comparso ai nostri occhi in un momento così tragico della sua vita, era consumato specialmente da fiamme d'idrogeno.

L'incendio dovette svilupparsi ad un tratto e prendere immediatamente terribili proporzioni. Difatti, fotografie del cielo prese il 19 febbraio in America dal signor Pichering non segnalavano in alcun modo l'esistenza di questa nuova stella.

—

Il signor Maurizio Loewy, direttore dell'Osservatorio di Parigi, ha fornito su questo fenomeno qualche indicazione.

Non è la prima volta che una nuova stella compare nel nostro cielo. Già nell'anno 134 avanti l'èra volgare, Ipparco notò nella costellazione dello Scorpione la presenza di una stella brillante che non vi aveva mai vista. Nel 1572 una nuova stella più bella di Giove e nel 1304 un'altra ancora, vista per la prima volta da Keplero, fecero una breve apparizione.

Da ultimo, nel 1866 Barker e Courbebaisse scopersero nella costellazione della Corona una stella che è ancor oggi visibile.

In realtà tutte queste non sono stelle nuove. Sono mondi che si affacciano alla nostra vista perchè, o per una causa o per un'altra, si accresce momentaneamente il loro splendore. Si contano a cent naia i corpi celesti di cui la luce varia da periodo a periodo, con un ritmo che si è potuto determinare. Si crede che dei satelliti vengano regolarmente a ecclissarli in parte pei nostri occhi o, ancora, che le loro diverse facce non riflettano in modo uguale la luce.

Ma il fenomeno assai raro che di questi giorni ci si presenta ha tutt'altra causa. Il modo con cui ci è apparso, le sue diverse fasi ci permettono di dire che la nuova stella che brilla ora nel firmamento è il significato e l'indizio d'una catastrofe. Un mondo che noi non conoscevamo, che noi non conosciamo è stato d'un tratto preda a un incendio, sia che un fuoco interno ne sia zampillato fuori, sia che degli strati di gas, future nebulose disseminate nello spazio e traversate con una rapidità terribile da quel corpo celeste, lo abbiano tutto a un tratto infiammato.

E qual è dunque questo mondo? Una terra come la nostra, forse popolata di poeti e d'uscieri, di belle donne e di giornalisti? Mai, mai non ne sapremo niente. Della nostra ignoranza è stato complice il fuoco che ha tutto distrutto.

Giova però notare, osservano altri, che questo incendio che a noi pare si compia ora, può essere scoppiato migliaia di anni fa, ed aver già adesso tutto divorato. Per la infinita distanza che ci separa da quell'astro bruciato nello spazio, il riflesso che a noi ne giunge ora può voler dire che da tempo immenso l'astro è morto. Quanti mondi mondi morti veleggiano così nelle profondità imperscrutabili del nostro sistema planetario? Ecco uno studio che faranno gli astronomi dell'avvenire, quando gli stromenti più perfezionati permetteranno di scorgere non solo le incandescenze di un incendio, ma anche le macchie brune degli astri già spenti.

—

La Terra può anch'essa un giorno bruciare così?

Il quesito è stato sottoposto al prefato direttore dell'Osservatorio, Maurizio Loewy il quale ha risposto:

« Noi non abbiamo da temere una catastrofe di questo genere prima che siano passati dei miliardi d'anni. Noi conosciamo abbastanza la geografia celeste per poterlo affermare. I nostri calcoli ce l'hanno dimostrato. Prima di quel tempo, noi non traverseremo degli strati di gas, capaci di rendere incandescente il nostro globo. D'altra parte, la terra è troppo raffreddata per diventar preda del fuoco che cova nelle sue viscere. »

Possiamo quindi stare tranquilli. Noi non faremo la fine del pianeta ignoto. Ma chissà, non è per fare dello scetticismo in contraddittorio dei direttori d'Osservatorio: chissà che anche nel pianeta ignoto qualche Loewy non abbia fatto uguali pronostici, e il mistero dell'aria e dei mondi si sia incaricato di smentirli? Al disopra delle nostre teste sta un grande ignoto: e al disopra delle nostre teste, vuole anche dire al disopra dei nostri cervelli...

L'industria friulana
ed il lavoro sul Cellina.

Meduno, 12 marzo.

In argomento scrissi già un'altra volta su un giornale di Venezia e la *Patria* gentilmente ha riportato il mio articolo. Credo opportuno di tornarvi ora, dopo aver apprese nuove ed importenti cognizioni da un'illustre uomo il cui nome è già noto a tutti nella nostra regione *et etiam ultra*. Infatti alcuni giorni addietro ho avuto l'onore di una intervista coll'esimio ingegnere A. Zennari; ne avrei parlato prima, se il desiderio di compilar presto un breve romanzo che sta per veder la luce dai torchi della Tipografia Editrice Pellarini di San Daniele, non me l'avesse proibito. (1) — Ecco l'intervista:

— Mi saprebbe lei dire, egregio ingegnere, quale sia stata la causa che ha provocata la crisi della Società Lombarda per la fabbricazione del carburo di calcio?

— La causa è una sola, semplicissima; in Italia manca lo slancio per per ogni buona iniziativa; se questa poi c'è, manca invece il buon discernimento.

— Come sarebbe a dire?

— Che anche quando da alcuno coraggioso imprenditore vien da mano a qualche industria, non sempre si sa attenersi a quella che più prometterebbe vantaggio e guadagno. Guardi un po' a quanto incremento sarebbe ad oggi salita l'industria dell'alluminio, se fosse stata intrapresa qualche anno fa in Italia; invece nulla di tutto questo; si è voluto esporre grandi capitali per il carburo di calcio (un prodotto di secondaria importanza e di poco consumo, causa la diffusione dell'uso della luce elettrica e del gas illuminante), e nessuno ha pensato a fabbribare alluminio che si trova in ogni roccia dei nostri monti, che si consuma ed usa estesamente e che si paga a 30 lire il K.ma presso le case estere.

— Trenta lire! sclamai.

— Sì, trenta lire; così fu pagato fino ier l'altro; e sa oggi a qual prezzo è disceso, dopo che le Case produttrici Svizzere e Francesi hanno cominciato

(1.) Cossettini Enrico — Un amore gemello (Scene contemporanee) — Racconto.

Appendice della *Patria del Friuli* 59

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

—

LIBRO V.

Il 1.o Ottobre.

« E' ben giustamente così che noi qualifichiamo il grande oratore, che per colpa del cattivo procedere del Presidente del Consiglio, si è disgustato della vita politica, ed ha abbandonato, senza volontà di farvi ritorno, ad onta dei brillanti successi che lo hanno segnalato, fin dall'esordire della sua carriera, a ventisei anni..

« Il senor Perez y Lopez, il cui eloquente discorso sull'insegnamento, i nostri lettori certo non hanno dimenticato (discorso stato pronunciato durante l'ultima legislatura) essendo l'amico intimo, personale e politico dell'illustre Loja, sembra naturalissimo che succeda oggi al povero don Lucas, che per la mancanza assoluta di ingegno, di istruzione, e di eloquenza ha fatto sul banco ministeriale una così ridicola figura. »

— Sì, quel che scrive il giornale è curioso, riprese Julia quando Guillermo interruppe la sua lettura. E se ne può concludere che,... se tu domani facesti ritorno a Madrid, diverresti prima di tre giorni, ministro dei Lavori pubblici, in luogo di Enriquez.

— Mi venga in ajuto Iddio! mormorò il giovane, continuando con gli occhi la sua lettura, e tradendo la cupidigia dell'idropico per l'acqua da lui bevuta altrevolte; sì, che Iddio mi guardi lui dal contrastare dei portafogli a chichessia, e sopratutto al pedantissimo signor Perez! Ah, Madrid, Madrid, quale derisione!... quale onta! Ma ascolta, ascolta ciò che dice la *Rivista dei Salotti*.

« Si assicura che la giovane duchessa d'Almunecar, il cui lutto sta per finire, aprirà le sue sale quest'Inverno ai suoi amici e famigliari. Queste riunioni, meno mondane che letterarie od artistiche, saranno seguite da una cena patriarcale, secondo l'antico uso spagnuolo. »

— Sai tu chi sia la duchessa d'Almunecar? No?... E' la figlia del marchese de Pinto, alla quale ha bastato solo uno spazio di sette mesi per essere: primo, una vergine ideale, amante appassionata della pittura ascetica, secondo, la moglie di un vecchio settuagenario molto ricco, terzo, una vedova desolata immersa nel lutto; e quarto.... una vedova consolatissima, che arde già, pare, dal desiderio di trovare un novio, con il quale possa godere, in una nuova unione, dei milioni da ricevere come prezzo del suo corpo e dell'anima sua!

Quale ardore, quale impeto! con quanta indignazione tu parli di questa giovane marchesa! esclamò sardonicamente la Prodiga. Sarebbe da credere in verità che tu sia un parente del defunto.

— Gli è che... se tu avessi conosciuto Pura, la poetica figlia dei marchesi di Pinto, un tale contegno ti riempirebbero d'orrore, rispose il candido Guillermo.

— Ho conosciuto i suoi parenti ed il duca d'Almunecar, nonchè molte altre persone, adesso della mia età... Ma io non conosco le poetiche giovani del tuo tempo, e non posso, per conseguenza nè vantarle, nè biasimarle con giustizia. ...

Il tuono acerbo con il quale Julia aveva pronunciato quelle parole, indifferenti, in apparenza, ed il mortale pallore del suo volto, fecero comprendere all'ingegnere la crudeltà di quella scena. Il giornale gli cadde di mano.

— Infine! disse egli, che vadano al diavolo, tutti! Che cosa abbiamo oramai noi a vedere con i ministri ed i duchi? Sai tu giuocare all'*ecartè*? Abbiamo noi quì un mazzo di carte?

La marchesa non rispose.

Guillermo prendendo un'atteggiamento da martire:

— Se avessi saputo, non avrei più letto il giornale.. Ma tante e tante volte tu mi avevi pregato di farlo, che vedendo il nome di Enriquez, ho creduto poter sfogliarlo senza offenderti. E' bene l'ultimo numero di cui rompo la fascia.

In quell'istante rintronò entro la canna del camino uno di quei lugubri urli con i quali il vento sembra annunciare le grandi tempeste.

Julia si turbò e rimase silenziosa, quando dopo pochi istanti, mandò un grido acuto e straziante, come se avesse veduto drizzarsi dinanzi a lei un mostro spaventevole... o lo spettro della propria morte.

— Che cosa hai cara Julia? Che hai tu? Che ti è avvenuto? sclamò Guillermo, precipitandosi verso di lei in preda a profondo terrore.

La Prodiga si portò le mani alla fronte come per strapparvi via un fantasma che la tormentasse, e disse, sforzandosi di sorridere:

— Nulla...! è di già passato!... Una visione... un'incubo improviso...

— Ma tu non dormivi già!

— No!... aveva gli occhi aperti... e tu lo vedi... sono stata assalita da subito delirio.. Fortunatamente, è cessato! Siediti vicino a me, ed ascoltami senza interrompermi.. Vicino a me il mio Guillermo... più vicino! poichè tu devi sapere che io ho paura... molta paura!...

— Paura di che cosa? domandò con passione il giovane, temendo che Julia fosse divenuta pazza.

— Ho paura del vento che incomincia a imperversare sulla sommità del camino... rispose la povera donna, turbandosi di nuovo. E sai tu perchè? Perchè ho riconosciuto la voce dell'Inverno!... dell'Inverno di cui tu non potrai sopportare in questa solitudine, i giorni amari e le notti eterne!... Sei mesi, Guillermo del cuor mio, sei mesi di tristezza, uguale a quella di questo giorno!... Ah... tu non vi potrai resistere!... Giunge dunque l'istante preveduto; giunge il momento in cui io dovrò dirti: vattene Guillermo, i nostri amori son finiti per sempre.

— Che dici tu Julia? sclamò il giovane stupefatto.

— Ho detto.. quel che ài udito.. riprese ella, calmandosi a misura che parlava. Io ti prevenni, quando tu ritornasti qui, che io ti indicherò l'ora del tuo ritorno a Madrid, mentre tutti i tuoi sforzi per isfuggire alla sentenza fatale saranno vani.. Tu ti ricordi che io mi impegnai con giuramento a fartela eseguire senza dilazione. Ebbene ecco ch'essa suona, questa ora crudele, e la sentenza è pronunciata... Oh, amor mio, tu partirai domani!

— E' impossibile Julia, impossibile! tu deliri anco adesso! disse con iscoppio d'accento Guillermo, intanto che i suoi occhi si riempivano di lagrime, e un tumulto di pensieri fra essi diversi, gli agitavano il cuore. Tu non puoi esprimere un tal voto, ed io poi non saprei compierlo. Io ti adoro Julia!

(Continua)

a farsi la concorrenza? E' disceso a poco più di tre lire il K.ma. Potrebbe lei calcolare il guadagno realizzato da quelle Società alle nostre spalle?

— Immenso, certamente; e dire che dieci anni fa la decima parte di quei milioni sarebbe bastata a fondare qui in Italia uno stabilimento che, oltre fornire l'allumnio a buon prezzo per i bisogni della Nazione, avrebbe potuto fare la concorrenza al prodotto d'oltre Alpe! E non creda che quelle società dispongano di forze motrici colossali; l'officina di Neuhausen in Svizzera e quella di Froges in Francia, le migliori del mondo, dispongono rispettivamente di 2000 e di 800 cavalli; cosa potremo fare noi fra qualche anno, quando dalle sole acque del Cellina si potranno avere ben 20000 cavalli d'energia?

— Un'industria grandiosa, signor ingegnere; e quale merito non ne viene a lei che ha saputo iniziare e condur ad effetto l'impresa più colossale del genere che ci sia in Italia ed in tutta l'Europa!

L'ingegner Zennari sorrise modestamente.

— Che si potrebbe dire poi, soggiunse subito, dei grandi vantaggi che verrebbero dalla fabbricazione della soda e del cloro per l'elettrolisi? Si obbietterà che a questo scopo si è tentato un gran numero di saggi e che tutti questi saggi sono falliti, sotto il punto di vista commerciale. Non lo si può negare; ma l'elettrolisi ha su tutti i procedimenti oggi usati all'estero per via chimica, quale quello del Leblanc e del Solvay tanti vantaggi teorici, che si può, prevedere la sparizione delle difficoltà che ora presenta.

Bisogna notar ancora che quei metodi chimici non si potrebbero usare in Italia, ove mancano le fabbriche di soda poichè è appunto in queste fabbriche che dall'azione prima dell'acido solforico nel cloruro di sodio per avere il solfato di sodio necessario alla preparazione della soda, si ottiene nel medesimo tempo il gaz acido cloridrico che si condensa poi nell'acqua. E dovremo dunque rinunciare a fabbricar noi il cloro e l'acido cloridrico, perchè mancano le fabbriche di soda, mentre coll'elettrolisi si potrebbero avere e l'uno e l'altra? E questo processo, lei forse lo sa, è semplicissimo; da una soluzione concentrata di cloruro di sodio si ha il cloro allo stato libero e la.....

— Potassa caustica, diss'io distrattamente.

— No; soda caustica; magari si potesse avere la potassa, che vale assai di più! — Oggi per i metodi perfezionati di Greenvood, di Lesuer ed altri, per l'elettrolisi del cloruro di sodio, si possono avere la soda ed il cloro impedendo la loro ricombinazione; il cloro così ottenuto si potrà usare sia per la fabbricazione degli ipocloriti e clorati, sia anche per quella dell'acido muriatico.

— E perchè nessuno tenta un'industria così necessaria ed importante in Italia, che di que' prodotti è ancora tributaria all'estero?

— Per la sola e semplice ragione che le ho esposta fin dapprincipio; quì da noi manca l'iniziativa in tutto e per tutto.

— Toccherà al Friuli l'onore ed il vanto di darne il primo impulso?

— Chi lo sa?... In ogni caso, la più grande difficoltà fra qualche anno sarà tolta; quella del prezzo dell'energia elettrica necessaria; il Cellina la fornirà in così grande abbondanza e con una spesa tanto ribassata, da non temere più la concorrenza di qual siasi processo chimico di fabbricazione.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 14 marzo — Presiede il presidente Villa.*

Il grave malore d'un deputato.

Il presidente comunica che il deputato Radice, mentre usciva dagli uffici, fu colpito da grave malore. Le sue condizioni non sono disperate, ma destano inquietudine. Spera nella guarigione, e l'augura.

Pullè e il ministro della marina Morin si associano al rammarico espresso dal presidente, ed agli auguri suoi.

Commemorazione di Re Umberto

Donati. In questo giorno, che negli anni passati era giorno di festa, si ravviva più che mai nel popolo italiano il ricordo del buon Re assassinato. Il mesto e riverente ricordo del popolo trovi un'eco nei suoi rappresentanti. Vada di qui il nostro pensiero ad una Tomba sacra alla patria, vada il nostro saluto ai giovani principi ed alle madri loro che sono insieme le speranze e il buon genio dell'Italia. E dico ad Essi ancora una volta che in ogni ricorrenza triste e gioconda, batte all'unissono col loro cuore il cuore degli italiani (*vivissime approvazioni e applausi*).

Presidente, (*i deputati si alzano in piedi*). Al ricordo che così degnamente e con tanta effusione d'affetto ha evocato il nostro collega, io non posso e non debbo aggiungere altro senonchè viva e perenne è negli animi nostri la memoria di Umberto I. che, circondato dall'aureola della bontà e del martirio, vivrà immortale nel cuore di tutta la nazione.

E ricordando come ogni anno la Camera usasse portare alla Reggia il suo tributo d'auguri e di felicitazioni, ho creduto di recarmi stamane solo e in forma privata ad inscrivermi a nome vostro sull'album dei visitatori (*benissimo*) accanto ai nomi di una gioventù studiosa che accorsa stamane a dare solenne dimostrazione di gratitudine e di affetti sulla Tomba dell'Amato Sovrano. (*applausi e approvazioni*).

Il nostro omaggio sarà apertamente raccolto con sentimento di pietosa sollecitudine dal nostro Re Vittorio Emanuele III e dalla Augusta sua Madre Margherita (*vivi e prolungati applausi*).

Morin, si associa a nome del governo alle nobili parole del deputato Donati e del presidente della Camera (*vive approvazioni*).

Tra Italia e Argentina.

Presidente, comunica il seguente telegramma pervenutogli dal presidente della Camera Argentina.

« La onorevole e spontanea dimostrazione di simpatia data all'Argentina dalla camera dei deputati italiana alla quale si è associato il governo di cotesta nazione, per il giusto omaggio che la popolazione di questa capitale ha reso alla memoria dell'infelice e nobile Monarca la cui perdita sarà sempre deplorata nel mondo civile, è nuovo e poderoso vincolo che viene a rafforzare i sinceri sentimenti di affetto e di alta considerazione che i figli di questa repubblica si sono compiaciuti costantemente di tributare al popolo italiano.

Appena la Camera, che ho l'onore di presiedere, avrà ripreso i suoi lavori mi sarà sommamente grato di comunicare il telegramma di V. E. ed intanto antecipo all'E. V. l'espressione dei sentimenti di profonda gratitudine per la forma gentile e l'alto significato dell'atto di cui V. E. si è fatto interprete. »

firmato *Marco Avellaneda.*

La lettura del dispaccio è accolta da vivissimi applausi.

Prendesi in considerazione, annuente il Ministero, una proposta di Maggiorino Ferraris per l'istituzione di enti morali denominati *Unioni agrarie* (sarebbero da istituirsene circa 1800, nel Regno) aventi per iscopo di promuovere l'istruzione agraria e di somministrare ai propri membri, a contanti ed alle migliori condizioni di prezzo e di qualità, tutto ciò che può occorrere all'agricoltura.

Si continua la discussione del progetto di legge sulla marina mercantile.

Condizione gravissime dell'on. Radice

Le condizioni di salute dell'on. Radice (*Vedi sopra*) sono gravissime. A sua domanda ebbe i sacramenti e dopo ha dettato il testamento.

Lo visitarono l'on. Baccelli e i professori Cantarano e Rossini.

Baccelli diagnostico trattarsi di emorragia cerebrale.

Sulla tomba di Umberto.

Roma, 14. — I sovrani, la regina Margherita, la duchessa di Genova, con le case militari e civili, giunti al Pantheon, alle 8, furono ricevuti da monsignor Lanza, e dalla presidenza dei veterani. Ascoltata la messa officiata dal canonico Mattei, e dopo aver pregato dinanzi alle tombe di Umberto e di Vittorio Emanuele, i reali, scortati da drappelli di corazzieri, fecero ritorno alla reggia.

Alle 9, una rappresentanza delle fanciulle milanesi depose sulla tomba di Umberto una corona di fiori freschi bianchi, sul cui nastro sta la scritta: « Le fanciulle di Milano al re buono ». La Società dei ferrovieri della Mediterranea depose una corona di bronzo, portata da un carro di artiglieria. Le armi dell'artiglieria e del genio rappresentate da drappelli in alta uniforme, portarono pure una grande corona di bronzo. Il Municipio romano rappresentato dall'on. Trompeo e accompagnato dai vigili e dagli staffieri, depose un'altra corona di bronzo, inviata dalla colonia italiana a Lima.

Alle 11, gli studenti di Macerata, Bologna e Roma, con bandiera si recarono al Pantheon a deporre una corona. Le associazioni di Foggia ed Aquila portarono altre corone. Tra i visitatori, moltissime notabilità politiche, che si firmarono sul registro. Tra gli altri il deputato Villa, presidente della Camera.

La Regina Madre.

Ricevimento commovente.

Roma, 14. La Regina Madre ha ricevuto il comitato delle fanciulle milanesi che le ha presentato un *album* contenente 15 mila firme di signorine milanesi.

S. M. espresse a tutte la sua commozione per questa toccante dimostrazione di affetto ed elogiò la bella epigrafe dell'*album*.

Diede poi in dono a ciascuna fanciulla un astuccio contenente una medaglia d'argento coll'effigie di Umberto e il proprio ritratto in fotografia e infine personalmente le servì di the e di dolci.

Pellegrinaggio a Monza

sul luogo del regicidio.

Milano, 14. — Nella chiesa di San Gottardo annessa al palazzo reale si è celebrata stamane una messa solenne *pro rege Umberto.* Vi assistettero il personale della real casa e molto pubblico.

Oggi si è recata a Monza una rappresentanza di tutte le scuole di *Milano* composta di 500 persone a deporre una corona sul luogo del regicidio. Malgrado il tempo piovoso vi si recarono altresì le rappresentanze di parecchie associazioni e parecchi privati.

Gli alunni delle scuole furono ricevuti dalle scuole e istituti di Monza, dal sindaco e sottoprefetto.

Le corone deposte sono innumerevoli.

Un altro imponente pellegrinaggio si è poi recato sul campo del regicidio alle 16,30, composto di parecchie società. L'avvocato Canetta commemorò Re Umberto fra vivi applausi

La provenienza del pezzo di ferro

che colpì Guglielmo.

Brema, 14. In seguito ad un invito diretto alla cittadinanza dal giudice istruttore perchè fossero date all'autorità tutte le possibili indicazioni riguardo all'attentato contro l'imperatore; un lavorante fabbro depose ieri di aver smarrito nel luogo ove avvenne l'attentato, il ferro che Weiland scagliò.

Così viene a mancare ogni fondamento alla supposizione si fosse trattato di un vero attentato e risulta comprovata l'irresponsabilità di Weiland, epilettico e squilibrato di mente.

Cosa si prepara in China?

Le notizie dalla China non sono molto rassicuranti. Le gelosie, i sospetti si accentuano sempre più, contro la Russia, la quale vorrebbe annettersi la Manciuria: anzi, l'annessione sarebbe già un fatto compiuto, malgrado le smentite del governo russo.

Ora, tutti brontolano: Inghilterra, Stati Uniti, Germania Giappone: quest'ultimo più di tutti, minacciando di esigere vantaggi analoghi nella provincia di Jokien.

Intanto, la Russia fece protestare, jeri l'altro, a mezzo del suo incaricato, contro ogni ulteriore punizione di funzionari cinesi — tanto per provocare (si crede) lo scioglimento del concerto delle potenze; e informazioni particolari dicono che la Russia medesima raccoglie forze considerevoli nel golfo di Pecili, per fare una dimostrazione contro le altre potenze e specialmente per far stare a segno il Giappone.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 marzo a L. 105 40

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Cerimonia Scolastica.

14 marzo. — (*G. B.*) — Stamane alle 10, in un'aula delle scuole maschili, alla presenza del Corpo Insegnante e di circa duecento alunni fra i più grandicelli, il maestro Carlo Fattorello commemorò il compianto Re Umberto I.o.

L'egregio insegnante con forma nobile ed elevata, con calore di sentimento, rievocò la genialissima figura del Re Buono in tutte le fasi della Sua esistenza. Disse dell'infanzia e della fanciullezza e dell'adolescenza dedicate a studii molteplici e severi, ed a rinvigorire il corpo colla ginnastica, l'equitazione, il nuoto e la scherma. Parlò dell'eroismo sul campo di battaglia e nelle pubbliche calamità, poichè Umberto I.o amava unirsi al Suo popolo nella sventura e nei flagelli, e guardare con esso in faccia serenamente la morte.

Fece egregiamente risaltare come Egli, fra i principi d'Europa, fosse quello che meglio aveva inteso quale debba essere la funzione del Sovrano per armonizzare coi tempi nuovi e coi nuovi ideali della Società; e come da questa serena e gloriosa intuizione gli derivasse la profonda fiducia nel Suo popolo, fiducia che doveva riuscirgli fatale nella tragica notte del 29 luglio.

Efficacissimo fu nel tratteggiare il modo con cui venne propagata la ferale notizia, e lo sbigottimento che invase gli animi.

Chiuse con un mesto e poetico accenno alla Regina Margherita, *cui le grazie corona cinsero,* di cui cantarono le Muse i vezzi e la pietà, e più ancora ne canteranno l'alta opera educatrice e l'ineffabile dolore.

Mentre plaudiamo al maestro Fattorello, giovane studioso e zelante educatore, lodiamo anche la buona consuetudine introdotta nelle nostre scuole di non lasciar passare inosservate certe date memorabili.

Tolmezzo.

13 Marzo. — Ci scrivono da Fusea; La Presidenza della Società Operaia di M. S. di Fusea, ha ricevuto ieri 12 corrente la giustificazione dell'assenza e l'adesione alla festa dell'inaugurazione del Vessillo Sociale, dalla consorella di Tolmezzo e la ringrazia sentitamente.

Palmanova.

Ballo. — 14 *febbraio.* — *Motus in fine velocior.* Il solerte comitato in questi ultimini giorni lavora febbrilmente per dare assetto alle ultime cose. La pesca sarà interessantissima e ricca. Vi si notano: splendidi servizi in argento massiccio, poltrone, quadri di valore, stoffe in seta per vesti muliebri biciclette e via via cento altri oggetti, fra i quali un corpo vivo: un agnello quaresimale, di ottima pasta friulana.

Meravigliosa e numerosa sarà l'orchestra. I ballabili assolutamente tutti nuovi e di autori provetti come il nostro maestro Blasich. Insomma, tutto è preparato in maniera finissima da divertire, se Giove non vorrà rimandarci ancora, e sabato, la pioggia di fango o di sangue!

Beneficenza. — Il signor Tami dott. Ascanio ha versato alla locale Congregrazione, ad onorare la memoria di sua zia Tami Lucia morta a Venezia il 6 marzo corr., it. lire Cinquanta.

La Congregrazione riconoscente ringrazia il generoso oblatore.

Censimento. — Il censimento generale della popolazione pel Comune di Palmanova ha dato i seguenti risultati:

Numero delle famiglie 816 — presenti con dimora abituale 4141 — occasionale 104 — assenti temporaneamente 173. Il censimento del 1881 accertava una popolazione di 4600 abitanti. Il comune di Palmanova perciò, contrariamente agli altri paesi, segna una sensibilissima diminuzione nei suoi abitanti.

Funeralia — Oggi ebbero luogo i funerali dell'operaio Giulio Debiasio, morto a sali 26 anni circa. Nell'Africa maledetta, causa di tanti lutti, acquisì, militare nel 1895, la malattia che lo spense; e da quell'epoca il povero Giulio non ebbe più pace. Unico sostegno della sua onesta famiglia, lavorò, quasi fino negli ultimi momenti, per procacciarsi un'ingrato pane; e ben lo conobbero tutti, anche nella tristezza della sua officina, martire del dovere e del sacrificio.

Ed oggi gli operai di Palmanova, con la bandiera della Società e con la Banda cittadina gratuitamente offertasi, accompagnarono commossi la salma lagrimata del confratello all'ultima dimora. E ben scenda finalmente la pace sul povero giulio!...

Ed a proposito di questo fatto pietoso sono incaricato di pubblicamente ringraziare i presidenti del Consorzio filarmonico, le rappresentanze della Società operaia e tutti quegli ottimi concittadini che contribuirono col proprio obolo, a lenire e sollevare in parte il dolore e la miseria della famiglia del morto, alla quale verrà devoluta la somma di lire 88.63 ricavato netto dalla colletta.

Petronio.

Dichiarazione.

Cuttini Luigi di Giuseppe macellaio di Pasian di Prato dichiara di ritirare la querela da lui sporta per diffamazione contro il sig. *Govetto Pietro di Domenico* di Pozzuolo del Friuli; e questi, a sua volta, nel mentre accetta la remissione, si obbliga di far inserire su uno dei Giornali politici di Udine un articolo dichiarante di ritirare quanto ebbe a dire in confronto del Cuttini e che formò oggetto della querela e di riconoscere esso Cuttini persona onesta e meritevole di stima.

Esso Govetto poi assume di pagare tutte le spese inerenti alla querela fino ad oggi avvenute.

Campoformido, 13 marzo 1901.

Cuttini Luigi.
Govetto Pietro.

Cronaca Cittadina

Risposta ad un telegramma.

Avendo il Sindaco mandato un telegramma alla Regina Madre, in occasione del 14 marzo, n'ebbe la seguente risposta:

« Sua Maestà la Regina Madre, rende grazie vivissime delle devote espressioni che con delicato pensiero cotesta cittadinanza le ha inviato a conforto dell'animo afflitto dalle odierne mestissime rimembranze ». — La dama d'onore: *Marchesa di Villamarina.*

Nomina.

Dal bollettino delle finanze abbiamo appreso che il colto giovane, signor Gino de Sabbata, fu nominato ufficiale alla dogana di Genova.

Lieti dell'avanzamento, mandiamo tante congratulazioni.

Beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto *Conte cav. Giovanni Gropplero:* la famiglia offre agli orfanelli dell'Ospizio M.or Tomadini L. 200.

Anche da Trento e da Trieste,

oltrechè da tutte le città del Regno, le Camere di commercio mandarono condoglianze alla nostra, per la morte del suo presidente cav. Antonio Masciadri.

Qualche dato statistico interessante sulla nostra Provincia.

Dal Bollettino di *Statistica* e di legislazione comparata, pubblicato per cura del Ministero delle finanze (Anno I, fascicolo I), ricaviamo alcuni dati che risguardano la nostra Provincia.

Furono assoggettati alla tassa, nel 1899-900, 2137 velocipedi da una persona, 5 da più persone e 3 macchine od apparecchi assimilabili ai velocipedi per l'importo di lire 21 505

La nostra provincia pagò, nello stesso anno finanziario (1 luglio 1899-30 giugno 1900):

per tasse di successione, l. 459,655.62 contro 413,897.30 pagate nell'anno finanziario precedente;

per tasse di manomorta, lire 81,945.70 contro 82,750.92;

per tasse di registro lire 722,362.05 contro 711,923.78;

per tasse di bollo, lire 793,890.90 contro 781,997.50;

per tasse in surrogazione e del bollo e del registro, lire 16,085 24 contro 12,230.51.

per tasse ipotecarie, lire 78,8,74 contro 77,013.40.

per tasse sulle concessioni governative, lire 95,222.23 contro 85,393.92.

In totale, tasse sugli affari lire 2,247,979.38 contro 2,165,207.33: il che porta, con una popolazione calcolata in 536,734 abitanti (vedremo il nuovo censimento, quanti abitanti ci darà) porta, diciamo, un quoto per abitante di lire 4,19 nell'ultimo esercizio, contro 4,03 nel precedente: quote ben lontane da quelle pagate da Roma (16,74 e 16,13) da Genova (11,94 e 11,82) da Firenze (11 e 11) ecc.

Nella nostra Provincia, i beni destinati ad uso e servizio governativo si calcolavano, al 30 giugno 1900, del valore di lire 1,615,155,58; mentre, in tutto lo stato, il loro valore saliva a circa mezzo miliardo, e il patrimonio immobiliare del demanio antico era di lire 608,180,470.71.

La pioggia di Fango.

Esame chimico.

Da parecchi e specialmente dal signor Brandolini addetto alla Camera di Commercio e dal signor Luigi Ferrari ebbi saggi dell'acqua piovana di color rossastro, caduta il giorno 11 corr. in diversi luoghi della Provincia.

Stimo opportuno indicare fin d'ora i risultati delle indagini eseguite sul fango, o sedimento, di dette acque, con riserva di estendere maggiormente le ricerche.

Il detto sedimento è formato da argilla (silicato d'allumina) finissima, ferruginosa, accompagnata da quantità assai tenui di carbonati di calcio e di magnesio. Vi ha pure una notevole quantità di sabbia quarzosa finissima e sostanze organiche. Col microscopio però non trovai sostanze organizzate e nella sabbia silicea mancano diatomee ed altri organismi fossili, che sarebbero indizio di origine acquea della silice.

Perciò il fango esaminato ha i caratteri che si riscontrano nelle sabbie dei deserti orientali e settentrionali africani.

Le proporzioni di sabbia silicea di ossido ferrico e di argilla non sono esattamente uguali in tutti i sedimenti. Perciò alcuni sono più rossastri, altri meno.

Sulle Alpi, la polvere rossa, caduta insieme con la neve o sopra la neve preesistente, colorò in rossastro tutta la massa, simulando da lungi il fenomeno tante volte notato delle nevi rosse, dovuto invece a vegetazioni superficiali di protococchi rossi.

In alcune insenature di colline, la materia rossastra si accumulò in tal copia sul terreno, che se ne potrebbero facilmente raccogliere parecchi quintali.

Un saggio di questa polvere accumulata mi pervenne da Faedis, dal Maestro comunale del luogo. Colà la pioggia rossastra, battendo sui muri, li incolorò intensamente, come se il color rosso fosse stato applicato in poltiglia densa col pennello.

La sabbia rossa accumulata presso Faedis si cementò facilmente, come mostra il campione che fu inviato al Laboratorio di Chimica dell'Istituto Tecnico, in grazia della piccola quantità di carbonati terrosi che contiene; cosicchè il campione, essicando, si fece granelloso e non facilmente friabile.

G. Nallino.

Il notaio Ferro suicida.

La misera fine fatta dal notaio dott. Bernardino Ferro, cui ieri accennammo, ha commosso tutta la popolazione di Marostica. Unica causa certa del suicidio è una paralisi che affliggeva da qualche tempo il Ferro e che a volte gli toglieva ogni consapevolezza. L'autorità ecclesiastica concesse funerali religiosi.

I funebri seguiti ieri a Marostica furono testimonianza solenne del rimpianto causato dalla triste fine del Ferro.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.35	Germania	129.70
Romania	102.50	Napoleoni	2' 05
Sterl. inglesi	26.40		

Il verdetto della giuria

sui progetti pel concorso

dell'edificio scolastico.

La giuria che doveva scegliere fra i progetti mandati al Concorso per le nuove Scuole, ha ieri compiuto il proprio lavoro di scelta, riserbandosi di presentare al Municipio la relazione particolareggiata e giustificata del giudizio dato.

Per quanto ci fu dato sapere, la giuria procedette per eliminazioni limitando prima la scelta a dieci fra quei progetti che più rispondevano alle condizioni del programma: così ne rimasero eliminati alcuni che, pur essendo degni di considerazione, esorbitavano i limiti della spesa.

Sui dieci scelti, si concentrò di nuovo l'esame per cavarne i sei giudicati migliori.

Finalmente, tra questi sei, furono giudicati i tre preferibili, i quali sarebbero — secondo la giuria — quelli contrassegnati col motto: *Udine — ubi hygiene ibi vita — Stimulus dedit aemula virtus.*

Nessuno fu giudicato degno del primo premio; ed in questi tre, si notarono alcune mende.

Così il Municipio malgrado il giudizio della giuria, non saprà ancora quale scegliere, fra i progetti presentati.

Teatro Sociale.

La sublime melodia *bizetiana* ha trionfato ieri sera su tutta la linea.

Il paradisiaco canto di Seila (signorina Annina Franco) e Nadir (tenore Franco Manucci) ed i concitati accenti di Zurga (baritono Nestore Della Torre) hanno entusiasmato il pubblico scelto e numeroso, che con vivo, incessante interesse seguì tutto lo spettacolo e mai si stancava di applaudire agli ottimi esecutori.

Nel primo atto fu ammirato ed applaudito il bellissimo duetto fra tenore e baritono; gustata tutta la finezza della romanza del tenore, e così la stupenda chiusa d'atto, dove riesce di magico effetto il mistico canto del soprano sposato ad una facile e pur graziosa *cantilena* del coro interno.

Nel secondo atto, che dalla prima all'ultima nota è un vero gioiello musicale, furono apprezzate le caratteristiche *barcarole*, la grand'aria del soprano, il subblime duetto d'amore fra tenore e soprano, ed il grandioso finale di sorprendente effetto.

Nel terzo atto piacque immensamente la romanza del baritono, il duetto fra baritono e soprano ed il terzetto finale.

Alle peregrine bellezze della musica si unisca un'esecuzione modello, ed è facile arguire il successo, pieno incontrastato, entusiastico di ieri sera.

La signorina Annina Franco è un soprano «del bel numero uno», dotata di una voce bellissima, chiara, agile, squillante negli acuti poderosi, intonatissima, e in merito d'una scuola eccellente sa dare al canto tutte le flessioni e modulazioni richieste dal lavoro *bizelliano.* Ella destò nel pubblico il più vivo e schietto entusiasmo.

Suo degno compagno è il tenore Franco Manucci, che nella interpretazione del Nadir emerge per la rara bellezza dei suoi mezzi vocali e per grazia e sentimento d'interpretazione.

Il baritono signor Nestore della Torre con uno sfoggio di tutta la sua potente voce ed un canto fieramente espresso, piacque assai ed è sempre applauditissimo.

Lode calda e sincera va pure tributata al bravo maestro Giulio Falconi che nel concertare e dirigere questo delizioso spartito ha messo intera l'anima sua d'eletto artista. Il pubblico riconoscendo i suoi meriti speciali, lo chiamò ad ogni fine d'atto agli onori del proscenio, unitamente ai principali esecutori.

L'orchestra ed i cori vanno perfettamente.

Splendida addirittura è la messa in scena. Gli scenari tutti d'un grande effetto ed il vestiario superbo nella sua ricchezza, formano una magnifica e variata cornice al quadro.

Disciplinato pure il corpo di ballo.

Nell'assieme lo spettacolo è riuscitissimo e gli applausi continui entusiastici, lo ripetiamo volentieri, danno sicura promessa di un successo pieno e continuo come si merita sempre l'opera d'un genio creatore.

—

Questa sera riposo.

Domani e domenica *I pescatori di perle.*

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani rappresentazione.

Furto alla stazione.

Nella notte dal 7 all'8 corrente ignoti introdottisi nel piazzale interno di questo scalo ferroviario, rubarono una quantità di materiale di ferro fuori uso di circa chil. 100, del valore complessivo di lire 10.

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA provettovia Grazzano N. 73

Gara di tiro a segno. (*privata*)

che avrà luogo nel Poligono Sociale Domenica 17 marzo.

La gara è *libera a tutti indistintamente* — Distanza metri *300* — Fucile modello 1891 — Bersaglio regolamentare del Vetterli — Serie fisse in numero di *Otto* — Sommati i punti con le imbraccate di tutte le otto serie — Posizione libera regolamentare — Tassa delle otto serie lire cinque. Munizioni escluse.

Tutto l'incasso sarà diviso in tanti premi per metà dei tiratori concorrenti, ed i premi, in denaro, a scelta dei vincitori potranno essere cambiati in medaglie. Ad ogni premio va unito il relativo diploma. A parità di punti deciderà la sorte. Sarà concesso il tiro di prova ed a tal uopo sarà libera una linea di tiro.

La gara principierà alle ore 9 e si sospenderà alle 12 per riprendersi alle 14 e si chiuderà alle 17.

Nelle «Alpi Giulie»,

il caro periodico della Società Alpina delle Giulie di Trieste oltre gli scritti interessanti dell'amico signor A. Krammer (Sul monte Jalouz d'inverno) e dei signori Cobol, G. Paolina, E. Bogean; leggiamo la continuazione di un giro in Carnia, del signor G. Chiossutti, nel quale con molto amore si parla della regione carnica.

La parte dello scritto contenuta in questo numero, comprende il tratto da Tolmezzo (attraverso il terrazzo di Verzegnis) per Villa ad Ampezzo.

Ieri alle ore 8 1|2 pom. mancava ai vivi, munito dei conforti religiosi, nell'età di anni 81, il

D.r Pietro Capellani

medico chirurgo.

La moglie, i figli avv. Pietro e Rina, la nuora Bice Berghinz ed il genero ing. Giuseppe Bozza, addolorati, ne dànno il triste annuncio.

Udine, 15 marzo 1901.

I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 9 1|2 ant. partendo dalla casa di abitazione in via Giardino N. 19.

—

Alla famiglia e massime all'avv. cav. Pietro, assessore del Comune, le nostre condoglianze più vive.

Dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere in Zurigo, addì 12 del mese corrente

Nicola Dorta,

bene conosciuto anche a Udine, sua seconda patria, ove visse dal 1855 al 1880.

Il fratello Romano, la di lui famiglia, nonchè quella del defunto fratello Pietro, coll'animo addolorato dànno il tristissimo annuncio agli amici, parenti e conoscenti.

Udine, 14 marzo 1901.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di «Masciadri cav. Antonio»: Marco Springolo L. 1, Romano co. Antonio 2, Leonardo De Giudici 5, avv. Luigi Canciani 1, Fratelli Rea Palmanova 5, Luigi Cuoghi 10;

di «Gropplero co. Giovanni»: Braida dott. Luigi l. 1;

di «Meneghini Giovanni di Mortegliano»: De Candido Domenico l. 1.

—

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di «Meneghini Giovanni di Mortegliano»: Bortoluzzi Francesco l. 1;

di «Anna Stringher»: Radina Giuseppe l. 1;

di «Edvige Piacentini - Cosmi»: Biasutti-Franzil l. 1, Biasutti-Radina 1;

di «Doretti Pietro»: Cantoni ing. Giacomo l. 1;

di «Masciadri cav. Antonio»: Canciani cav. ing. Vincenzo l. 2, alcuni frequentatori della scuola serale di Commercio l. 9.50.

—

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte del «cav. Antonio Masciadri»: il figlioccio Franco Vuga L. 5.

Gazzettino commerciale

Bovini.

Riguardo al commercio bovino, si va aprendo un periodo migliore, scarseggiando la merce sul mercato stantechè i terrazzani tengono la maggior parte del bestiame per dare sfogo ai lavori campestri già incominciati.

Quasi nulli furono i mercati dell'ottava scorsa, causa il tempo incerto e piovoso; quel po' di animali condotti sul mercato trovarono facile collocamento con prezzi discreti.

Domandato e bene pagato il bestiame da carne: animati gli affari nei buoi di belle forme per lavoro con prezzi in buona vista.

Andarono venduti in discreto numero i vitelli da latte maturi per macello, con prezzi fermi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 120	a 125
Vitelli	» 75	» 80
Vacche	» 100	» 110

Foraggi.

Anche in quest'articolo quasi nulli furono i mercati della settimana per il tempo pessimo che tutt'ora continua.

Quel pò di merce portata sul mercato andò tutta esaurita con prezzi tendenti all'aumento la loro domanda essendo più forte della offerta.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul Piazzale fuori porta Poscolle nell'ottava scorsa:

Fieno nostrano, da	L. 5,—	a 5.50
» alta, da	» 4,50	» 5,00
» bassa, da	» 3,75	» 4,—
Paglia, da	» 3,25	» 3,50
Erba spagna, da	» 5,50	» 6,—

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.25
Stampato uso latteria	» 2.15
Carnico	» 2.10
Slavo	» 2.00

Accettazione eredità. — Pretura di Latisana — L'eredità abbandonata da Turco Giacomo fu Pietro morto in Muzzana nel 27 gennaio 1899 fu accettata dalla di lui vedova Cittossi Caterina per conto del figlio minore.

— L'eredità abbandonata da Tesolin Giuseppe fu Angelo morto in Tajedo di Chions li 11 dicembre 1900 fu accettata da Salvator Carolina fu Giuseppe per conto dei propri figli minori.

— Brun Maria-Teresa fu Gio. Batta di Fanna accettò per se e figli minori l'eredità abbandonata dal marito De Cecco Clemente q.m Antonio, decesso a Buda-Pest nel 1 marzo 1900

Vendità immobili. — Tribunale di Pordenone. — L'avv. Francesco Carlo Etro, ad istanza dei signori avv. Nimis Giuseppe ed Alessandro, fratelli, fu Feliciano di Udine avverte che il 7 maggio seguirà incanto di stabili in odio a Pagliarin Paolina vedova Da Re di Pordenone.

Aste ed appalti. — Comune di Polcenigo. — Il 22 marzo avrà luogo l'esperimento d'asta per l'appalto della vendita di n. 6 lotti di piante del bosco Mezzomiglio.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Per furto. — Antonio De Mattia, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 4 per furto. La Corte dichiarò irrecivibile l'appello.

Notizie telegrafiche.

Spaventosi disastri in Oriente.

Costantinopoli, 14, — Nel Mar Nero e nel Mar d'Azoff infieriscono terribili bufere. Parecchi bastimenti affondarono.

Il vapore russo *Wassilieff* sbattuto contro gli scogli delle coste turche si spaccò, affondando in venti minuti.

L'intero equipaggio è perito.

ULTIMA ORA.

Un accordo franco-italiano

relativo a Tripoli ed al Marocco?

PARIGI, 14. — Il *Gaulois* dice constargli che in un colloquio avuto recentemente dal ministro Delcassé con un alto personaggio si ventilò la progettata spedizione per il Marocco. Il giornale aggiunge che l'Inghilterra stessa avrebbe dichiarato che la Francia potrà agire liberamente in questa vertenza, premesso che Tangeri resti all'Inghilterra.

Delcassé avrebbe informato l'Italia che egli le lascerebbe libertà d'azione a Tripoli a patto però che essa rimanesse neutrale di fronte alla spedizione francese. L'accordo relativo verrebbe stabilito definitivamente a Tolone in occasione dell'incontro fra il presidente Loubet ed il duca di Genova.

Miniera allagata.

ST. ETIENNE, 14. — Nel pozzo *Delensoien* delle miniere di Moche la Molières avvenne oggi una quasi improvvisa irruzione di acque. I minatori ch'erano 700 poterono quasi tutti salvarsi; ne mancano solo tre.

Le condizione della pace anglo boera.

BRUXELLES, 14. — Un dispaccio da Pretoria conferma la notizia essere imminente la conclusione della pace. Le condizioni principali per la pace sarebbero: l'amnistia generale; l'obbligo del Governo inglese di riedificare le case dei boeri distrutte e l'autonomia interna delle due ex-repubbliche boere.

Gli armanenti russi.

LONDRA, 15. — Notizie da Pietroburgo dicono che s'è deliberato di aumentare a 100,000 uomini il contingente delle truppe russe in Cina.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato.
In Udine: Minisini, Comelli, A. Fabris Farmacisti

Rapp.° Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3**
dalle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

AVVISO.

I sottoscritti tengono in vendita a prezzi convenientissimi le seguenti macchine da macinazione:

quattro **Laminatoi doppi** (costruzione Zopfi) differenti lunghezze — tre **buratti semplici** — tre **buratti centrifughi** — due **cicloni** — una **pulitrice da semolini** (italiana) costruzione Zopfi.

Inoltre hanno disponibili:

una **turbina idraulica Girard** — nonchè **puleggie in sorte** — **alberi d'acciajo** — **cuscinetti.**

G.mo Muzzati - Magistris e comp.

Molini sul Ledra - (Viale di Palma)

D'affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch'Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

Vincenzo Mattioni

Pittore - Decoratore

Con laboratorio in Via Pracchiuso N. 2.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 14 alle 15

Via Savorgnana, N. 6.

AVVISO

a chi desidera fare acquisto di circa dieci campi friulani, in posizione molto bella, di aria pura e ricca di acque — confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale fino a Vat. Il proprietario è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodità dei desideranti.

Per trattative e schiarimenti, rivolgersi da **Morgante, oste in Vat.**

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

OBBLIGO

di esaminare attentamente il programma dettagliato, della Lotteria Nazionale NAPOLI VERONA, incombe a tutti coloro che, dopo l'estrazione, non vogliono rimpiangere la perduta occasione d'arricchire colla spesa di poche lire.

Un piano ammirabile per semplicità, atto a convincere i più scettici, assegna 2710 premi a sole 2700 centinaia di biglietti, garantisce in modo assoluto un premio ogni cento biglietti, più, premi di consolazione ai numeri più prossimi ai maggiormente fortunati.

Premio massimo L. 250000

Premio minimo L. 200

Premio assegnato all'ultimo estratto L. 20000

Il programma dettagliato viene distribuito da tutti i principali Banchieri e Cambiovalute, dagli uffizi e Collettorie Postali. — La Banca F.lli CASARETO di F.co, Genova, lo spedisce gratis e franco.

A giorni verrà chiusa la vendita dei biglietti.

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all'INSOPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottighe 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

FERRO CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute??

L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimila-«bile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto).

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55-60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 31.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Igiene e Bellezza della Pelle
CRÈME VELOUTINE
PREPARATA DA CH. FAY
Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI
MEDAGLIA D'ORO all' Esposizione Universale, PARIGI 1900
La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere Veloutine a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
A. MANZONI e C., *Milano, Roma* E MIGLIORI PROFUMIERI

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK
contro la STITICHEZZA e le sue Conseguenze
Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano 73.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI
L'ACQUA SALLÈS
progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro colore primitivo: *Biondo, Castano, Nero*, ... 50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la prodigiosa sua efficacia, ...
E. SALLÈS, Prof.-Chim., 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. — **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838
Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
15 MARZO 1901 (Vapore celere postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.
Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a o 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciotta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	[illegible]
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	[illegible]
M. 17.56	D 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	[illegible]

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	[illegible]
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	[illegible]
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	[illegible]

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.3[illegible]
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza **Inalatore**, più centesimi 80 se per Posta.
DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi - Sturiese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo.
Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**
Proprietaria la **Società A. BERTELLI e C., Milano**, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per *formato*, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 pancroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.
Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*
Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Vini e liquori Esteri e Nazionali
Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio.
Bottiglieria per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)
MAGAZZINO — DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.
Elixir Flora Friulana
CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.
Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

SANTAL MIDY
L'unico preparato col celebre *Santalo di Mysore* ... sopprime il Copahu, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, In tutte le Farmacie.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. **1.40 al rotolo** e L. **1.65** franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.
Trovasi in tutte le farmacie.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.
Hunyadi János *Acqua minerale naturale* **Saxlehner.**
„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua „**Hunyadi János**“ porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner.“**

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.